Preghiera di confessione basata sul contesto locale

O Signore, abbiamo gioito del bellissimo canto con l'acqua delle donne di Vanuatu e ci siamo chieste se quello non sia un frammento della felicità che particolarmente desideriamo, specialmente in questi tempi così difficili.
Ti rendiamo grazie perché attraverso la GMP tutti gli anni veniamo a contatto con popolazioni cristiane lontane, che hanno abitudini molto differenti dalle nostre e da cui possiamo lasciarci "lietamente contaminare".
Ti chiediamo perdono per la nostra storia coloniale, per i soprusi, le violenze, lo sfruttamento e l'ingiustizia cui abbiamo sottoposto le popolazioni native.
Per troppo tempo noi popoli occidentali abbiamo creduto di essere superiori agli altri popoli, ai quali abbiamo imposto la nostra religione e la nostra "cultura" con i suoi usi e costumi, anziché ascoltare la Tua sapienza seminata in loro e testimoniare pacificamente e in armonia con l'ecosistema la tua Parola.
Ti chiediamo perdono per la presunzione di avere solo da "insegnare", senza "imparare"; per la nostra supponenza che non ci ha permesso di entrare in dialogo, in uno scambio alla pari che fa "costruire sulla roccia" pur in tante differenti modalità.
Per tutto questo, Ti chiediamo perdono, Signore.

(Marzia Cattaneo - SAE Milano, Alessandra Cecchetto – SAE Venezia)

Preghiera di impegno basata sul contesto locale

Signore, spesso accade che ci si adagi sulle abitudini, sul passato.
Ma a volte ci sono sollecitazioni di fronte alle quali non siamo solo spettatori, spettatrici. E questi stimoli, queste scosse fanno crollare la Chiesa che abbiamo costruito.
Perciò Signore vogliamo mettere alla base di ogni cosa la Tua Parola.
Su questo vogliamo porre il nostro amore per la libertà, non solo la nostra ma anche quella di tutti e tutte coloro che non conosciamo ma per i quali, per le quali vogliamo lottare.
La libertà delle minoranze. Di parola, di pensiero e di coscienza. Senza dimenticare la libertà di Dio.
Signore, ci impegniamo affinché la Chiesa resista ad ogni ignoranza e ad ogni pregiudizio.

(Patrizia Tourn, FFEVM - Federazione Femminile Evangelica Valdese e Metodista)